

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 46 n. 4 - Maggio 2007 Tariffa regime libero: "Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale 70% D.C.B. di Modena"



ATTUALITÀ
Contratto
per la
sicurezza

5



ATTUALITÀ
Cambiano
le regole
per l'Ici

6



AMBIENTE
Inceneritore,
dibattito
in Commissione

11

ATTUALITÀ

"Apporti privati governo pubblico"

Comune e Provincia fanno fronte alla crisi dell'Azienda dei trasporti

L'obiettivo delle istituzioni modenesi, Comune e Provincia di Modena, è di riqualificare e rilanciare il trasporto pubblico locale, elemento di valore strategico assoluto nelle politiche della mobilità, della sostenibilità ambientale e dello sviluppo della realtà modenese". Individuato l'approdo, Comune e Provincia stanno definendo la rotta che entro il 2007 deve produrre una soluzione credibile per affrontare in generale la questione del trasporto collettivo locale e, nello specifico, la situazione di difficoltà di Atcm, l'azienda pubblica che ha in gestione il servizio e della quale i due enti sono i maggiori azionisti. Nel documento di Comune e Amministrazione provinciale, infatti, si rileva che la crisi di Atcm risiede soprattutto nelle difficoltà generali del trasporto pubblico nel nostro paese: i finanziamenti nazionali sono insufficienti, quelli regionali non sempre equilibrati e gli enti locali faticano sempre più a distogliere risorse dai loro bilanci. Secondo Comune e Provincia, in stretto rapporto con gli altri Comuni del territorio, è il momento di valutare ogni possibile soluzione, compresa quella dell'apertura ad un socio privato che porti risorse e soprattutto capacità di gestione innovative. La condizione è che l'azienda rimanga comunque saldamente in mano pubblica.



Cara famiglia



Il Comune sperimenta sconti su prodotti e servizi per i nuclei numerosi, promuove i nidi aziendali di due banche e qualifica le strutture per anziani

ALLE PAGINE 2 E 3

Foto Elisabetta Baracchi

CULTURA

Primavera di mostre

Dalle foto del Giappone ai fumetti dell'Africa



ALLE PAGINE 8, 9 E 10

Sei nuove rotatorie entro il 2009

Snelliranno il traffico in via Divisione Acqui e via Indipendenza

Entro il 2009 saranno realizzate sei nuove rotatorie lungo via Divisione Acqui e via Indipendenza, rendendo più fruibile e sicuro uno degli assi stradali più importanti del territorio. I cantieri per le prime quattro rotatorie apriranno nel maggio di quest'anno agli incroci di via Divisione Acqui con via Minutara e il raccordo con la tangenziale, oltre che agli incroci di via Indipendenza con il raccordo con la tangenziale e con via Resistenza, per un importo complessivo di 1 milione e 310mila

euro. La rotatoria all'incrocio tra via Divisione Acqui e via Minutara sarà pronta in settembre, mentre per le altre tre si prevede la conclusione a gennaio 2008. In settembre partiranno inoltre i lavori per la rotatoria all'incrocio tra via Divisione Acqui e via Bonacini che costerà 910 mila euro e sarà pronta nel maggio 2008. Nel corso del prossimo anno sarà infine la volta della rotatoria all'incrocio tra viale Ciro Menotti, via Divisione Acqui e via Paolo Ferrari, che richiederà 12 mesi di lavoro.

SPORT

Mille bimbi nel parco



A PAGINA 14

BANDI

**Terzo settore,
20 mila euro
per i progetti**

Il settore Politiche sociali, abitative e per l'integrazione del Comune, nell'ambito delle azioni di collaborazione e sostegno al terzo settore mette a disposizione 20mila euro a sostegno di iniziative e progetti in ambito assistenziale. Le domande devono essere presentate entro le 12.30 del 25 maggio all'ufficio Terzo settore del Comune di Modena, settore Servizi sociali, via San Cataldo 116 tutte le mattine, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.30. I progetti, iniziati, in corso, oppure terminati nel 2007, dovranno riguardare le fasce deboli della popolazione e prevedere attività di prevenzione, sensibilizzazione e promozione dei principi della solidarietà, della prevenzione delle dipendenze, dell'intercultura e dell'integrazione sociale. Per informazioni si può telefonare ai numeri 059 2033220 - 2033263.

**La buona pagella
delle case protette**

Indagine del Comune sul gradimento delle strutture di assistenza per anziani

Case protette, Residenze sanitarie assistenziali, Centri diurni e Centri diurni specialistici rappresentano una risorsa indispensabile per le famiglie modenesi che vivono situazioni di difficoltà, in particolare per chi ha parenti con problemi di autosufficienza e per i quali non basta l'assistenza dei soli familiari tra le mura di casa.



Che si tratti di strutture fondamentali, oltre che apprezzate, lo confermano i risultati dell'indagine 2006 sulla qualità percepita da parte di familiari e utenti delle strutture assistenziali, effettuata tra novembre e dicembre del 2006 da parte dell'Ufficio ricerche - Gabinetto del Sindaco del Comune di Modena, d'intesa con l'assessorato alle Politiche sociali.

Ad un campione di utenti e di familiari è stato chiesto di assegnare a ognuna delle attività un voto compreso tra 1 e 10 - oltre a un voto complessivo sulla struttura - confrontandolo quindi con i dati della ricerca precedente effettuata nel 2004. In base ai dati raccolti dall'indagine, utenti e familiari promuovono infatti a pieni voti (tra 8,4 e 9,5) le strutture, oltre che le attività che ne caratterizzano la quotidianità, cioè attività assistenziali, sanitarie, di animazione, alberghiere e scambio di informazioni.

Un risultato che conferma la qualità delle 17 strutture presenti in città - tra gestione diretta, in appalto o privato convenzionato - che garantiscono una capienza totale fino a 900 posti. Francesca Maletti, assessore comunale alle Politiche sociali, evidenzia che "la ricerca, tra le altre cose, dimostra che la qualità percepita nelle strutture residenziali a gestione diretta e in quelle appaltate è molto simile grazie al lavoro di operatori e responsabili, oltre che al monitoraggio svolto dall'Ufficio Qualità e dai responsabili degli appalti dell'Assessorato. Anche le strutture convenzionate presentano buoni risultati che nel corso degli ultimi anni sono andati progressivamente crescendo".

Una "card" per i consumi

Da maggio a dicembre il Comune sperimenta una serie di sconti su prodotti e servizi per i nuclei con almeno 3 figli e un reddito inferiore agli 80 mila euro

Sconti e opportunità su prodotti e servizi per le famiglie in cui ci sono 3 o più bambini. È ciò che propone Family card, il progetto con il quale il Comune di Modena coinvolge gli operatori economici del territorio per creare una rete di offerte.

SCHEDA

**Ecco
come
funziona**

Possono richiedere la Family card le famiglie residenti a Modena con reddito inferiore a 80 mila euro e almeno 3 minorenni. Alle famiglie il Comune invierà una lettera e un modulo nel quale dichiarare se si è in possesso dei requisiti di reddito da restituire via fax allo 059 2032158, inviare con raccomandata a/r all'Ufficio Progetti Economici in via Santi 40, 41100 Modena, o consegnare a mano dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.



La proposta, grazie al sostegno della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e all'adesione dei diversi partner, non ha costi per l'Amministrazione, che ha definito convenzioni con soggetti dei settori alimentari, sport, cultura, intrattenimento e servizi, per una sperimentazione che durerà dall'inizio di maggio fino al 31 dicembre. Possono richiedere la card le famiglie residenti nel Comune di Modena nelle quali ci siano almeno 3 minorenni, purché la somma dei redditi imponibili della famiglia non sia superiore a 80 mila euro annui. In aggiunta alla rete di operatori commerciali aderenti, le famiglie il cui reddito non supera i 40 mila euro possono beneficiare di sconti anche nei punti vendita della grande distribuzione (Coop Estense e Conad). A Modena, delle 1425 famiglie con almeno tre minorenni, 1042 sono italiane e 383 straniere. La maggioranza delle famiglie, 1151, ha tre figli, 206 famiglie ne hanno 4, 45 ne hanno 5 e 23 ne hanno 6 o più. "In Italia, secondo i dati di un recente studio del Cnel, già l'arri-

vo del primo figlio comporta una spesa aggiuntiva tra i 500 e gli 800 euro al mese, e oltre il 20% delle famiglie con 3 figli vive sotto la soglia di povertà", afferma il sindaco di Modena Giorgio Pighi. "In questa situazione, il Comune di Modena interviene con un'ampia rete di servizi alle famiglie, alla quale oggi si aggiunge un'iniziativa innovativa come Family card: una serie di opportunità di risparmio per le famiglie più numerose, messa a punto senza alcun costo diretto per l'Amministrazione".

"Il progetto Family card nasce dall'idea che i figli sono il futuro della nostra società, ma anche dalla consapevolezza che allevarli ed educarli comporta tempo, responsabilità e molti costi", aggiunge l'assessore alle Politiche economiche del Comune di Modena Stefano Prampolini. "Per questo, grazie alla collaborazione di numerosi operatori economici modenesi e al contri-

Tre nuovi nidi nei prossimi anni

La rete dei servizi per l'infanzia si amplia con una struttura comunale in via Padovani e due nelle banche Unicredit e Popolare

Si amplia la rete dei servizi per l'infanzia della città e in particolare l'offerta di posti nido, grazie alla prossima apertura di due nuovi nidi aziendali e al completamento dei lavori per la realizzazione della struttura comunale di via Padovani, che sarà ultimata entro quest'anno.

“A Modena la percentuale di posti sui residenti in età raggiunge il 33%, il 25% nel resto della regione e il 9% nel Paese. Ma non basta – osserva l'assessore alle Politiche per l'infanzia, Adriana Querzè - poiché ogni anno abbiamo una percentuale di domande che non riusciamo ad accogliere. Per dare una risposta soddisfacente a tutte le famiglie, che consenta loro di conciliare meglio tempi professionali e familiari, intendiamo potenziare l'offerta anche con il ricorso al “welfare mix”. Il sistema misto permette di valorizzare l'intervento dei privati e di prevenire potenziali criticità con convenzioni opportunamente stipulate, affinché gli standard di qualità siano ugualmente alti in nidi comunali e privati-convenzionati”. Nel 2003 è nato il primo nido aziendale della città, quello del Policlinico e l'anno successivo ha visto la luce lo “Stella” della Tetra Pak, che riserva una dozzina di posti ai bimbi delle graduatorie comunali. Il

Il servizio di nido, che accoglie i bimbi da 0 a 3 anni, è sempre più richiesto e apprezzato dai modenesi che lo sentono come necessità e, al contempo, opportunità educativa per i propri figli, come dimostrano i dati sull'andamento delle domande e le indagini sul grado di soddisfazione degli utenti.



2007 sarà segnato dall'apertura a Modena del primo nido aziendale in regione dell'UniCredit Group (secondo in Italia). A sollecitarne la creazione è stata la stessa amministrazione comunale che ha trovato la disponibilità dell'istituto bancario a realizzare la struttura a proprie spese in via Corassori 70, ricavandola dalla ristrutturazione di locali già esistenti. Il progetto è pronto e i lavori sono stati avviati. Il nido, che aprirà a settembre, ospiterà i figli dei dipendenti Unicredit e disporrà di un buon numero di posti in convenzione. Stessa cosa avverrà con il nido aziendale che la Banca Popolare dell'Emilia Romagna costruirà in via Aristotele, su un terreno concesso in diritto di superficie per 40 anni dall'amministrazione comunale. Anche in questo caso, un'apposita convenzione regolerà i rapporti tra Banca e Comune e la struttura avrà una riserva di posti per i bambini provenienti dalle graduatorie comunali.



buto della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, abbiamo messo a punto questa iniziativa e definito un paniere integrato di beni e servizi acquistabili a prezzi agevolati: un importante segnale di sensibilità dell'Amministrazione e degli operatori economici aderenti al progetto”. La tessera si dovrà richiedere all'assessorato Politiche economiche del Comune di Modena e potrà essere utilizzata nei punti vendita aderenti al progetto presentandola insieme a un documento di identità. Le famiglie che hanno diritto anche agli sconti nella grande distribuzione (Coop Estense e Conad) dovranno richiedere nei punti vendita abilitati una tessera aggiuntiva da utilizzare alle casse. Le famiglie che desiderano informazioni o gli operatori economici che vogliono aderire al progetto possono rivolgersi all'Assessorato alle Politiche Economiche in via Santi 40, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, telefonare allo 059 2032463, scrivere a progetti.economici@comune.modena.it o consultare il sito (www.comune.modena.it/economia). La prima sperimentazione durerà fino al 31 dicembre.

SCHEDA

Dove sono offerte e sconti

All'iniziativa hanno aderito il Mercato coperto di via Albinelli, il mercato biologico Biopomposa, il mercato del lunedì, i negozi di articoli sportivi Tutto per il calcio e volley e Baffo sport, il Modena Calcio, il Teatro Comunale e Ert - Emilia Romagna Teatro, i cinema Raffaello, Astra e Nuovo Scala, la Banca popolare dell'Emilia Romagna, Acma e Frisia Modena. Sono previsti sconti tra il 10 e il 25% o l'ingresso gratuito dei figli a spettacoli ed eventi. A Conad e Coop Estense sconti per famiglie con redditi inferiori a 40 mila euro.

GIOVANI

Anche nel 2007 servizio civile in Comune

Se avete un'età compresa tra i 18 e i 27 anni c'è la possibilità anche nel 2007 di svolgere il Servizio civile presso il Comune di Modena. L'amministrazione comunale ha infatti candidato al finanziamento progetti negli ambiti delle Politiche Sociali, Istruzione, Tutela ambientale, Valorizzazione dei beni culturali, storici, artistici, Politiche giovanili. I progetti, se saranno ammessi al finanziamento, permetteranno al Comune di continuare ad offrire ai giovani la possibilità di sperimentare un periodo di impegno in nuovi ambienti lavorativi, spesso permettendo di orientare scelte di vita e comportamenti, così come già sperimentato nel caso di 130 ragazze e ragazzi che dal 2002 ad oggi hanno svolto il Servizio civile presso il Comune di Modena. Per informazioni si può telefonare ai numeri 335 6917662 (tutor del Servizio Civile), 059 2033220-2033263.

SERVIZI

Per i giovani
arriva
Eurodesk

Cultura, formazione, opportunità di viaggio e lavoro nell'Unione europea e volontariato sono tra le possibilità offerte ai giovani dalla Rete Eurodesk, ora attiva anche a Modena con un punto informativo locale all'interno di Europe Direct - Info Point Europa di piazza Grande (tel. 059 2032602, e-mail ipe@comune.modena.it). Eurodesk è la struttura di riferimento della Commissione europea per fornire informazioni e orientamento ai giovani sui programmi dell'Unione e del Consiglio d'Europa. Un database specifico consente di consultare le opportunità di studio, lavoro, formazione e volontariato all'estero, con l'assistenza degli operatori di Info Point Europa e di Progetto Europa.

UN'ESTATE TUTTA DA GIOCARE

Entro il 12 maggio vanno presentate le domande per partecipare ai centri estivi comunali, in programma da giugno a settembre per oltre 2 mila bambini e ragazzi da zero a 14 anni. Tra le novità un soggiorno in Maremma

Saranno oltre 2 mila i bambini e i ragazzi da 0 a 14 anni, residenti o domiciliati nel Comune di Modena, che dall'11 giugno al 7 settembre parteciperanno ai Centri estivi organizzati dal settore Istruzione. Potranno scegliere tra laboratori espressivi, momenti di gioco libero, attività sportive ed escursionistiche, organizzate in strutture scolastiche ed extrascolastiche e distinte per fascia d'età. Non mancheranno i soggiorni in montagna sempre molto gettonati dai ragazzi più grandi.

Due le proposte per quest'estate: una settimana sull'Appennino con trekking al lago Scaffaiolo e pernottamento in tenda, e uno addirittura, nella Maremma grossetana. È quest'ultima una delle novità del 2007: i ragazzi dormiranno in tenda e in sella alle loro biciclette andranno alla scoperta di cascinali, castelli e borghi della campagna toscana. Per i piccoli dei nidi d'infanzia si confermano, invece, le proposte indirizzate al benessere psicofisico, al gioco e alle relazioni con i coetanei e con le educatrici in ambienti tipici del nido. Aumentano le attività in spazi extrascolastici come fattorie e parchi per i bambini da 3 a 6 anni, tra le nuove proposte anche quella che porterà i piccoli alla scoperta dei prati e degli alberi secolari di Villa Gandini di Formigine. Si svolgeranno, oltre che negli ambienti scolastici, soprattutto in polisportive, fattorie didattiche, agriturismo, centri naturalistici e ambientali i centri estivi destinati ai bambini delle scuole primarie. L'obiettivo è da una parte far vivere la scuola in modo diverso, dall'altro far conoscere luoghi e situazioni che difficilmente fanno parte della vita quotidiana dei bambini. La gestione dei Centri estivi, il cui costo complessivo per il Comune ammonta a 365 mila euro, è affidata a polisportive, cooperative, fattorie ed associazioni che hanno vinto la gara d'appalto con cui vengono selezionate le proposte per l'estate. La retta a carico degli utenti è differenziata in base alla

tipologia del centro estivo ed è comprensiva di trasporti per gite e ingressi in piscina. Sono complessivamente 2 mila 169 i posti disponibili: tra cui 272 per i bimbi dei nidi, 607 per la scuola d'infanzia, 1250 per primarie e secondarie di primo grado e 40 per i soggiorni in montagna. Le domande vanno presentate dal 2 al 12 maggio al settore Istruzione di via Galaverna 8, 3° piano da martedì a venerdì 9-13, giovedì anche 14-18, lunedì 15-17.30, sabato 9-12.

ANZIANI

A Pinarella da maggio a settembre

Il 25 maggio prendono il via i soggiorni estivi presso la casa per ferie a Pinarella di Cervia organizzati dal Comune di Modena, riservati alle persone che abbiano compiuto 60 anni. In totale sono previsti nove turni di soggiorno per gli anziani della durata di 12 giorni e un turno per disabili. La casa di Pinarella, che può ospitare fino a 90 persone, è dotata di cucina, sala da pranzo, sala ricreazione e infermeria e si affaccia su un ampio tratto di spiaggia privato al quale si accede direttamente dalla pineta.



Anche Fido trova un tetto

Il 20 maggio sarà inaugurato il canile di via Nonantolana

Sarà inaugurato domenica 20 maggio in via Nonantolana 1219 il canile intercomunale di Modena, che ospita i cani del territorio dei Comuni di Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Ravarino, San Cesario e Soliera. La struttura è gestita dalla cooperativa sociale Aliante insieme ad associazioni di volontariato, tra cui l'Associazione protezione del gatto, la cooperativa sociale Lunenuove, la Lega anti vivisezione, l'Associazione animali persi e ritrovati.

"Un'occasione importante - spiega l'assessore all'Ambiente Giovanni Franco Orlando - per vedere da vicino come Modena risponde ai problemi dei nostri amici a quattro zampe, ospitandoli in una struttura efficiente, assicurando loro cibo e cure veterinarie adeguate e, soprattutto, ricercando loro nuove ac-



coglienti famiglie in grado di adottarli. Quanto più il canile saprà rispondere a queste esigenze aprendosi all'attenzione e alla sensibilità dei cittadini, tanto più potremmo ritenerci soddisfatti delle attività che operatori e volontari con grande impegno dedicano alla gestione di questo servizio". Accanto all'inaugurazione, la giornata prevede attività didattiche, pratiche, di-

vulgative e ricreative, con visite guidate ai cani ospitati, attività di consulenza comportamentale, educazione cinofila. In programma anche mostre, letture e altre iniziative a sfondo culturale sui cani e animali domestici (il programma completo è nel sito www.comune.modena.it).

È collegata all'inaugurazione anche la settimana della chippatura, che dal 20 al 27 maggio, in stand, punti informativi e locali convenzionati in tutta la provincia, offre ai proprietari dei cani la possibilità di inserire gratuitamente il microchip al proprio animale: l'identificazione dell'animale e l'iscrizione all'anagrafe canina sono obblighi di legge, ma anche strumenti fondamentali in caso di smarrimento (informazioni nel sito www.provincia.modena.it). Il canile risponde al numero 059 252381 e alla e-mail canile@comune.modena.it.

"CONTRATTO" PER LA SICUREZZA

A Modena il primo accordo di programma con il Governo per le città medie porterà al rafforzamento degli organici della Polizia. Protocollo per gestire le denunce e sostenere le vittime dei reati

Sarà siglato a Modena entro fine maggio il primo dei nuovi Contratti di sicurezza per le città medie. Il documento, che assumerà la denominazione e la veste innovativa di Accordo di programma, consentirà di regolare i rapporti tra le istituzioni che a vario titolo si occupano di sicurezza e porterà ad un rafforzamento significativo degli organici di Polizia di Stato.

Lo hanno concordato il sindaco di Modena Giorgio Pighi e il vice ministro Marco Minniti.

"I nuovi Contratti nascono anche con il contributo di idee e di esperienza di Modena - spiega Pighi - e risulteranno particolarmente innovativi sia sul piano dell'integrazione tra le forze di polizia che in relazione agli interventi più strettamente di natura sociale".

In attesa dell'Accordo di programma, il sindaco ha inoltre già firmato con il questore Elio Graziano e il comandante provinciale dei Carabinieri Marco Rizzo un protocollo di intesa per la gestione della delicata fase che riguarda la raccolta delle denunce. L'obiettivo è fare in modo che i cittadini non si stanchino di denunciare reati ed abusi e che possano ricevere da subito un supporto e un sostegno. Per farlo in modo non episodico serve personale adeguatamente formato, servono materiali e supporti tecnologici, servono la volontà ed un coordinamento efficace di tutti i soggetti istituzionali interessati. A questo proposito il Comune di Modena utilizzerà gli sportelli "Non da soli" anche per le denunce on line, mentre Questura e Comando dei Carabinieri forniranno alle vittime di reati informazioni e materiali sugli aiuti previsti.

Gli sportelli "Non da soli" offrono, per esempio, un aiuto per la duplicazione dei documenti, pareri legali, riparazione dei danni subiti a seguito di intrusioni; assistenza nella presentazione

delle denunce, e, se necessario, anche un adeguato sostegno psicologico.

Il protocollo ha quindi una valenza molto concreta: oltre a denunce on line e informazioni, infatti, le tre istituzioni si impegnano alla reciproca segnalazione dei casi che richiedono un'attenzione particolare, come nel caso del coinvolgimento di anziani, minori o disabili. Nei rispettivi organici, inoltre, verranno individuati i referenti per seguire queste specifiche problematiche. Fra un anno la verifica del lavoro svolto.

NOVITÀ

Trenta volontari in scuole e parchi

Indossano un corpetto giallo, si chiamano "volontari della sicurezza", non fanno multe e hanno il compito di segnalare le situazioni di rischio o di degrado oltre che di informare e rassicurare i cittadini.

Sono i 30 nuovi collaboratori della Polizia municipale, uomini e donne di ogni età e con esperienze professionali diverse che, dopo un corso di formazione, prestano servizio nelle vicinanze delle scuole, all'interno delle aree verdi e nei parchi cittadini, nelle zone di interesse monumentale e in occasione di manifestazioni fieristiche, eventi sportivi e culturali.



Via Attiraglio, ok al progetto

Riqualificazione per il condominio RNord e per le aree limitrofe



Il condominio RNord in via Attiraglio

Il progetto di riqualificazione urbanistica e sociale di via Attiraglio, che richiederà investimenti per 27 milioni di euro e l'apertura del cantiere entro la fine di aprile del prossimo anno, è stato illustrato dal sindaco di Modena Giorgio Pighi al ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero, che ha definito "molto positiva" l'iniziativa del Comune.

Lo scorso 13 aprile è stato firmato il protocollo d'intesa tra il ministero delle Infrastrutture, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena e ciò ha consentito di definire i tempi per il progetto esecutivo, l'avvio dei lavori e l'accesso ai finanziamenti. Il contributo di Stato e Regione per la riqualificazione urbanistica e sociale del condominio RNord e delle aree limitrofe ammonta a circa 8 milioni 200 mila euro. Altri 12 milioni sono già stati spesi da Comune e Acer per l'acquisto dei primi due piani del condominio e di 70 monolocali e bilocali che saranno trasformati in una cinquantina di appartamenti. La struttura sarà dotata di palestra, servizi per l'infanzia, posto di Polizia municipale, portierato sociale e ospiterà anche la sede della Croce Rossa.

SCUOLA

Educazione alla legalità per 650 studenti

Cinque scuole medie superiori e due medie inferiori per un totale di 27 classi e circa 650 ragazzi partecipano quest'anno scolastico agli itinerari didattici di educazione alla legalità. L'esperienza, nata con la firma del Contratto di sicurezza tra Comune e Prefettura, è giunta all'ottavo anno. L'obiettivo è di far conoscere agli studenti il sistema di istituzioni preposte a governare a diverso titolo e con diverse competenze il tema della sicurezza nell'ambito cittadino, promuovere la fiducia dei ragazzi nelle istituzioni, fornire informazioni e spunti di riflessione su reati e comportamenti illeciti. Quattro le aree tematiche: la sicurezza urbana, le problematiche legate all'uso e all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti, i reati a sfondo sessuale, le truffe e raggiri.

CAMBIANO LE REGOLE PER L'ICI

L'acconto dell'imposta comunale sugli immobili va versato entro il 16 giugno, mentre il saldo si paga dal primo al 17 dicembre. Modificati anche i termini di presentazione della dichiarazione

ORDINE DEL GIORNO

Consiglio unanime contro l'usura

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si impegna a lottare contro la piaga dell'usura. Tra le misure suggerite per contrastare un fenomeno in crescita, che in Italia riguarderebbe circa mezzo milione di persone, la realizzazione di una campagna d'informazione e prevenzione nelle scuole per educare ad un giusto rapporto con il denaro, la creazione di un numero verde, la promozione di un'indagine sul territorio provinciale, la creazione di contatti con gli istituti bancari. L'ordine del giorno è stato presentato da Michele Barcaiolo di An, firmatario insieme ad Andrea Galli.

Cambiano le regole per il pagamento dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. L'acconto va versato entro il 16 giugno mentre per il saldo si paga dal primo al 17 dicembre tramite bollettino da presentare agli sportelli di Riscossione Uno spa o negli uffici postali.

Il versamento può avvenire anche con il modello "F24" di pagamento unificato dei tributi erariali agli sportelli di qualunque concessionario, banca convenzionata ed uffici postali, ma chi vuole può utilizzare internet e pagare con carta di credito o con addebito sul conto corrente bancario (www.comune.modena.it/tributi/). Da quest'anno, anche i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale, possono, compilando il quadro I-Ici del Modello 730, richiedere di utilizzare l'eventuale credito Irpef, risultante dalla dichiarazione, per il pagamento dell'Ici dovuta per l'anno 2007, utilizzando il modello di pagamento F24. In sede di conguaglio sulla retribuzione, il sostituto rimborserà l'eventuale differenza tra il credito risultante dalla liquidazione della dichiarazione e l'ammontare richiesto per l'effettuazione del versamento Ici; in caso contrario non effettuerà alcun rimborso.

Per la dichiarazione sono stati modificati i termini di presentazione anticipati alle nuove scadenze: il 2 luglio per chi presenta la dichiarazione dei redditi a banche o poste e il 31 luglio per chi presenta la dichiarazione dei redditi in via telematica. La dichiarazione Ici, infatti, deve essere presentata entro gli stessi termini della dichiarazione dei redditi direttamente agli uffici di via Santi 40 oppure inviata tramite raccomandata senza ricevuta di ritorno a Comune di

Modena, Servizio Tributi/Ici, via Scudari 20 - 41100 Modena. Il modello viene distribuito gratuitamente al Direzionale Cialdini 2, in via Santi 40, all'Ufficio relazioni con il pubblico in piazza Grande e nelle sedi delle Circoscrizioni.

Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Ici, in via Santi 40 (tel. 2032529, www.comune.modena.it/tributi/).



Tributi, ok al nuovo regolamento

Approvata la delibera presentata dall'assessore al Bilancio Frieri

INCENTIVI

Sconti sulla bolletta dei rifiuti



Grazie ai conferimenti effettuati nel corso del 2006 alle stazioni ecologiche attrezzate, 770 famiglie modenesi hanno ottenuto sconti sulla bolletta dei rifiuti. Da quest'anno il sistema di incentivi si estende anche alle utenze non domestiche.

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento delle entrate tributarie in base al quale, accogliendo alcuni obblighi di legge, si fissano i limiti sotto i quali non è obbligatorio versare i tributi comunali, né effettuare i rimborsi.

Si stabilisce inoltre che i debiti di imposta e i rimborsi saranno calcolati sulla base del tasso di interesse legale, e si sancisce la possibilità di compensare debiti e crediti nel versamento dei tributi. I limiti sotto i quali il versamento non è obbligatorio saranno di 12 euro per l'Ici e di 5 euro per occupazione suolo pubblico, pubblicità e affissioni. Nel dibattito sono intervenuti, dopo la presentazione dell'assessore al Bilancio Francesco Frieri, Baldo Flori di Modena a colori, Mara Masini dei Ds e Adolfo Morandi di Forza Italia. L'atto è stato approvato con il voto contrario di Modena a Colori e l'astensione di An e Forza Italia.



Compiete 50 anni la scuola elementare Collodi di via Nonantolana, uno dei primi edifici scolastici costruiti a Modena nel dopoguerra su progetto dell'architetto Alberto Maria Pucci e per volontà del Comune e del sindaco Alfeo Corassori. L'anniversario sarà celebrato con una cena etnica in programma il 18 maggio nel cortile della scuola e con lo spettacolo teatrale *L'ombelico del mondo: tutto e uno* (regia di Laura Polato), in programma il 29 maggio alle 21 al Teatro Comunale con i bambini delle scuole Collodi, Gramsci e Bersani. Gli assessorati all'Istruzione e all'Urbanistica del Comune hanno inoltre realizzato un alfabetiere dal titolo *Le carte di Pinocchio* e un volume dal titolo *Grembiulini e macchie d'inchiostro*.



Una cena etnica, uno spettacolo al Comunale, un alfabetiere e un volume ricordano i 50 anni della scuola Collodi alla Crocetta, uno dei primi edifici costruiti a Modena dopo la guerra



La prima campanella suonò il primo ottobre 1957. "Eravamo i primi ad entrare nella scuola nuova", ricorda Arturo Ghinelli, maestro elementare, autore di libri di testo e collaboratore di quotidiani e siti internet. "C'erano i doppi turni e quando uscivamo d'inverno al pomeriggio era già buio". L'esigenza di costruire un nuovo edificio scolastico nel Rione Crocetta risale agli anni Trenta del secolo scorso, ma solo nel dopoguerra il sindaco Corassori decise di inserire il progetto tra le priorità dell'amministrazione, nell'ambito del disegno di ricostruzione urbana dell'architetto e ingegnere Alberto Maria Pucci, l'uomo che contribuì a tracciare la fisionomia della Modena di oggi attraverso il Piano di ricostruzione del 1947 e il Piano regolatore del 1958. Il progetto di massima fu approvato dalla Giunta Municipale il 16 febbraio 1954 per una spesa di 62 milioni di lire da coprire con un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. "L'edificio - racconta l'architetto Alessandro Neri, che si occupa di edilizia scolastica per il Comune di Modena - fu realizzato utilizzando materiali tradizionali e durevoli, senza molto concedere al superfluo". Ma com'era, dentro ai suoi muri, la scuola elementare statale tra gli anni Cinquanta e Sessanta? "Era la scuola dei bambini col grembiule che copriva tutto, anche i vestiti lisi; delle macchie di inchiostro che a cancellarle veniva il buco; delle maestre 'con la vocazione', un po' mamme e un po' garanti dell'identità nazionale; della Festa del risparmio,

CURIOSITÀ
Le carte di Pinocchio
Illustrate con disegni originali ispirati ai vecchi alfabetieri degli anni Cinquanta, ventuno carte raccontano, in breve, il romanzo per ragazzi più conosciuto nel mondo: *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi (1883), storia di un burattino di legno che vuole diventare un bambino in carne e ossa. Giocando con le lettere dell'alfabeto e mettendo in successione i numeri indicati sul retro di ogni carta si può ricostruire la storia e leggere parti originali del romanzo, stampate in grassetto. *Le carte di Pinocchio*, che propongono disegni originali dell'illustratrice Mirella Rotolo, sono state realizzate in occasione del 50esimo anniversario della scuola Collodi di via Nonantolana dagli assessorati comunali all'Istruzione e all'Urbanistica.

quando a tutti veniva regalato un salvadanaio di ferro a forma di libro", ricorda Adriana Quercè, assessore all'Istruzione del Comune. Per l'infanzia di allora c'erano lucide e nere copertine di quaderni, ma anche i primi libri illustrati, i fumetti e le figurine, alle quali Modena ha dedicato un museo. "Quando nel 1954 giunse la Tv non tutto cambiò", spiega lo scrittore e saggista Ermanno Detti. "Anche perché il nuovo mezzo non si diffuse subito in tutte le famiglie, troppo povere all'epoca per permettersi questo lusso". Ma qualche avvi-

saglia ci fu subito e nel 1960 la Tv era già in molte case. Effetto, anche, di quella grande mutazione economica che ha contraddistinto la storia della provincia modenese nel trentennio 1950-1980. "Il reddito procapite degli Italiani è aumentato in termini reali di cinque volte, quello dei Modenesi è cresciuto addirittura di nove volte", spiega Giuliano Muzzioli, professore di Storia economica all'Università di Modena e Reggio Emilia. Il volume *Grembiulini e macchie d'inchiostro* si sofferma anche sui miti, i riti e le leggende di un quartiere di periferia la cui storia - narrata dalla studiosa Olimpia Nuzzi - è stata fortemente caratterizzata dall'acqua del Naviglio e dai binari della ferrovia, dalle fabbriche e dalla

vita operaia (compresi i tragici fatti del 9 gennaio 1950, con sei morti alle Fonderie Riunite), dalle storie dei banditi degli anni Venti e dagli episodi della guerra, dalla presenza dei tedeschi e dei partigiani. Un evento che segnò i tempi nuovi riguarda l'inaugurazione del cavalcaferrovia di viale Ciro Menotti nel 1966. Le immagini di quel giorno, conservate al Fotomuseo Panini, raccontano un evento. "Vista oggi - commenta il ricercatore Stefano Bulgarelli - la costruzione di quel ponte sembra arricchirsi di significati simbolici. L'area urbana popolare per eccellenza, quella delle fabbriche 'pesanti', teatro di una tragica vicenda storica, veniva collegata alla città attraverso una grande arteria stradale che forse era in grado di ridurre quella distanza soprattutto ideologica tra 'centro' borghese e periferia industriale, che nel tempo si era creata". A partire dagli anni '90, il principale processo di trasformazione di Modena ha riguardato proprio una consistente porzione di territorio urbano vicina alla linea ferroviaria storica. "Nella trasformazione della Zona Nord di Modena - ricorda Marcello Capucci, responsabile dell'Ufficio progetti urbani del Comune - una delle maggiori preoccupazioni che ha attraversato l'intero processo di trasformazione è stata senza dubbio l'ombra del fare una nuova periferia. Il termine non dovrebbe avere quella connotazione negativa che spesso si porta dietro: d'altronde esistono vari modi per costruire città".

SCAVI

Archeologi al lavoro in piazza Roma

Si concluderà entro fine maggio in piazza Roma la terza fase di indagini archeologiche per verificare la fattibilità di un parcheggio interrato. I lavori di scavo, che si aggiungono a quelli effettuati nel 2005 e nel 2006, approfondiranno l'ubicazione e lo stato di conservazione del muro di cinta della città di epoca romana verificando anche la presenza di torri o contrafforti nel tratto interessato dal progetto di parcheggio. L'escavazione di tre trincee esplorative - realizzate in tempi successivi per creare il minor disagio possibile all'uso della piazza - consentirà di rilevare ubicazione e tipologia della parte superiore del muro, individuare la testa (nel 1942, venne realizzato nella piazza un rifugio antiaereo, intervento che probabilmente portò alla rimozione di una parte del manufatto romano) e accertare la presenza di reperti. Le attività si svolgono nelle ore diurne e le aree interessate dai lavori vengono vietate alla sosta delle auto solo per il tempo strettamente necessario agli scavi.



Entro la fine dell'estate il Comune porterà a termine una serie di interventi per la riqualificazione dei Giardini ducali. Un cantiere già aperto e destinato a chiudersi a fine giugno riguarda i bagni: il fabbricato sarà ristrutturato, la copertura sarà rifatta e saranno realizzati due servizi igienici a pulitura automatica, privi di barriere architettoniche. Le pareti interne ed esterne saranno ritinteggiate e nell'ingresso sarà collocato un mosaico che ricorda Ras e Lea, i leoni che per anni sono stati

I Giardini vanno al restauro

Interventi di riqualificazione per la Palazzina, i bagni e le aiuole

l'attrazione dei Giardini. L'investimento complessivo è di 130 mila euro. A metà giugno inizierà inoltre

il restauro della facciata della Palazzina ducale Vigarani, delle statue, dei vasi decorativi e degli infissi. Grondaie e pluviali saranno sostituiti e la copertura verrà risistemata. L'investimento previsto è di 350 mila euro. Saranno, infine, sistemate le ventiquattro aiuole di rose a fianco dell'ingresso e l'aiuola centrale per un investimento di 45 mila euro.

I Giardini ducali con la Palazzina Vigarani



BIBLIOTECA POLETTI

Libri d'artista dell'eclettico Arturo Schwarz

Ha organizzato come gallerista le prime mostre in Italia dedicate al dadaismo e al surrealismo, ma è anche storico dell'arte, saggista, poeta e conferenziere. Ad Arturo Schwarz, classe 1924, una delle più eclettiche figure della cultura internazionale, la biblioteca civica Poletti dedica, nella sua sede al Palazzo dei musei, una mostra di libri d'artista aperta dal 12 maggio al 31 luglio (lunedì dalle 14.30 alle 19, da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19, sabato dalle 8.30 alle 13, ingresso libero, informazioni al numero 059 2033379 e nel sito www.comune.modena.it/biblioteche/poletti/).

È la prima volta che la Poletti rende omaggio non ad un artista visivo, ma ad un poeta che per la pubblicazione dei suoi versi ha saputo avvalersi della collaborazione di alcuni degli artisti più importanti dell'arte contemporanea da Marcel Duchamp a Man Ray, da André Masson a Claudio Parmiggiani, da Marina Abramovic a Mimmo Paladino. Nato ad Alessandria d'Egitto nel 1924, Schwarz è autore di importanti opere sul surrealismo e il dadaismo e ha inoltre scritto libri e saggi sulla Kabbalah, il tantrismo, l'alchimia, l'arte preistorica e tribale, l'arte e la filosofia dell'Asia. Nel 1946 è tra i fondatori della sezione egiziana della Quarta Internazionale trotskista. Dopo aver subito vari arresti, nel 1949 viene liberato ed espulso in Italia. Si stabilisce a Milano dove, nel 1952, avvia un'attività editoriale (conclusasi nel 1959) e pubblica, tra gli altri, testi di Breton, Einstein, Guérin, Nadeau, Naville, Péret e Trotsky. Importante anche il posto che la poesia occupa nella sua attività editoriale con testi di Fortini, Luzi, Merini, Quasimodo e Ungaretti.



Ritratto di Arturo Schwarz ai cui libri d'artista la biblioteca Poletti dedica una mostra.

IL DOLORE DEL GIAPPONE

*Dopo Praga e Winterthur approda alla Galleria civica di Modena
una mostra antologica di Shomei Tomatsu
sui disastri e la disperazione dell'era atomica*

Arriva a Modena, unica tappa italiana, una delle mostre fotografiche più significative del 2006. Si tratta di *Skin of the Nation*, un'antologica del fotografo giapponese Shomei Tomatsu sui disastri e la disperazione dell'era atomica. Organizzata e prodotta nell'edizione italiana dalla Galleria civica e dalla

La rassegna, a cura di Sandra Phillips e Leo Rubinfien per conto del San Francisco Museum of Modern Art, in collaborazione con la Japan Society di New York, ha già toccato Praga e Winterthur e immette la Galleria in una prestigiosa rete internazionale.

Accanto ad una selezione di oltre 260 fotografie, l'antologica si arricchisce di una videointervista con l'autore a cura di Filippo Maggia e di alcuni film - inediti per il pubblico italiano - realizzati dal regista indipendente americano John Junkerman su importanti aspetti della cultura giapponese utili alla comprensione del lavoro di Tomatsu, un lungo viaggio nella storia del Giappone dal dopoguerra ai giorni nostri. Unanimemente riconosciuto come una delle figure di riferimento per la fotografia contemporanea giapponese, Shomei Tomatsu nasce a Nagoya nel 1930. È

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la mostra si inaugura il 20 maggio alle 12 a Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103 a Modena, dove resta aperta fino al 22 luglio (da mercoledì a domenica, festivi inclusi: 10.30 - 13 e 16 - 19.30, chiuso lunedì e martedì, ingresso gratuito).



un adolescente quando sente le sirene annunciare l'arrivo dei B-29 americani durante la seconda guerra mondiale, esperienza che lo segnerà come uomo e come artista. Solo qualche anno più tardi si afferma come uno dei giovani fotoreporter più interessanti della sua generazione, soprattutto per la capacità di entrare nel vivo delle situazioni senza limitarsi alla semplice documentazione. Tomatsu definisce se stesso come "un puro interprete del tempo presente" che non sembra interessato a "fermare il tempo", quanto a celebrarlo, dandone ogni volta una lettura diversa, drammatica o giocosa ma comunque autenti-

ca, vissuta e condivisa in prima persona. L'approccio è evidente nelle immagini appartenenti alla celebre serie intitolata 11.02, il momento in cui il tempo si è fermato a Nagasaki, il giorno in cui gli americani sganciarono la bomba atomica.

Accanto a una serie di immagini che restituiscono la crudeltà e la ferocia della guerra senza mai direttamente mostrarne gli effetti se non attraverso oggetti - una bottiglia di birra fusa che sembra essere un osso umano, una statua quasi disciolta dal calore - Tomatsu ritrae persone raccontandone con grande delicatezza e pudore la difficile attività quotidiana.

Cosa abbia realmente significato la sconfitta e la successiva occupazione americana per il Giappone diventerà quasi un'ossessione per il fotografo giapponese, successivamente documentata nella serie *Chocolate and chewing-gum*.

Opere d'arte all'Orto botanico

A fianco
Shomei Tomatsu
Untitled e,
sotto il titolo,
Japan word.
Sotto:
Ombrelli colorati
di Katharina Fritsch

Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico italiano, sostenere la produzione di lavori inediti, gettare un ponte tra passato, presente e futuro dell'arte attraverso le opere di giovani artisti che si ispirano a opere di altri tempi. Sono questi gli obiettivi di "Gemine Muse", progetto d'arte contemporanea che si svolge in 24 città italiane e coinvolge 140 artisti emergenti proposti da 42 giovani critici.

A Modena, per la quinta edizione, l'Ufficio giovani d'arte propone, fino al 10 giugno all'Orto botanico dell'Università di Modena, in viale Caduti in guerra 127, il progetto di Patrizia Silingardi intitolato *Après Adalgisa Lugli*, omaggio agli studi di un'indimenticata e magistrale interprete dell'estetica della meraviglia, articolato in tre installazioni (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, al pomeriggio su richiesta dalle 15 alle 17, informazioni al numero 059 2032604 e nel sito www.comune.modena.it/gioarte).

Tra quinte d'alberi centenari Giovanni De Pol innesta, per contrasto, un altare dove si scatenano un cruento immaginario di membra e mutazioni spettrali, Gilda Scaglioni propone una bizzarra combriccola di pidocchi-parassiti ingigantiti e divenuti immondi protagonisti di una fantomatica messinscena, mentre Laura Serri presenta la metamorfosi di un portalavoro da sartina che magicamente mostra le sembianze di un cerbiatto.

Gemine Muse propone inoltre all'Orto botanico venerdì 18 maggio due lezioni magistrali: alle 17 Elena Corradini, docente di Museologia e Critica artistica e del restauro all'Università di Modena e Reggio Emilia, parla di "Collezione meraviglie e rarità, artifici di arte e natura", mentre alle 18 Daniele Dallai, docente di Botanica all'ateneo modenese, affronta il tema "Il collezionismo scientifico in un antico "Giardino dei Semplici".

mostre

La signora degli ombrelli

Alla Palazzina dei giardini mostra di Katharina Fritsch

Ombrelli colorati appesi al soffitto, un serpente nero e straordinari paesaggi monocromi sono alcuni degli elementi che popolano il misterioso mondo di Katharina Fritsch.

La prima rassegna in un museo italiano dell'artista tedesca, già protagonista del Padiglione Germania alla Biennale di Venezia del 1995, nasce in stretta relazione con l'idea di giardino e con la sede della mostra, la Palazzina dei giardini, dove le sue opere saranno esposte dal 20 maggio al 22 luglio a cura di Milovan Farronato per iniziativa di Galleria Civica di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (da mercoledì a domenica, festivi inclusi dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, chiuso lunedì e martedì, ingresso gratuito; in coincidenza con l'iniziativa Oltre i Giardini, in giugno e luglio, il venerdì, il sabato e la domenica la mostra



è aperta fino alle 22).

Nota al pubblico italiano per l'opera *Rat King* che accoglieva il visitatore alla Biennale di Venezia del 2001, una ruota di enormi ratti legati per le code a formare un gomito, l'artista presenta a Modena un'inedita serie di sculture e serigrafie il cui immaginario gravita attorno al tema classico del giardino inteso come percorso di conoscenza e di avventura formativa.

Accolto inizialmente all'interno di un'installazione sonora - manifestazione delle voci e dei

rumori della natura - il visitatore è costretto a intraprendere due percorsi differenti e ad imbattersi così nell'alterità, nel peccato, nel mostruoso, nel ribaltamento superstizioso dei valori, nel residuo della memoria.

I motivi ricorrenti e le immagini sono suggeriti da altrettante sculture dalle sagome definite e dai colori saturi, ognuna abbinata a grandi serigrafie composte da più pannelli che ritraggono scenari di giardini che prevalentemente rimandano a Essen, città natale dell'artista.



Opera di Gilda Scaglioni della quinta edizione di *Gemine Muse*

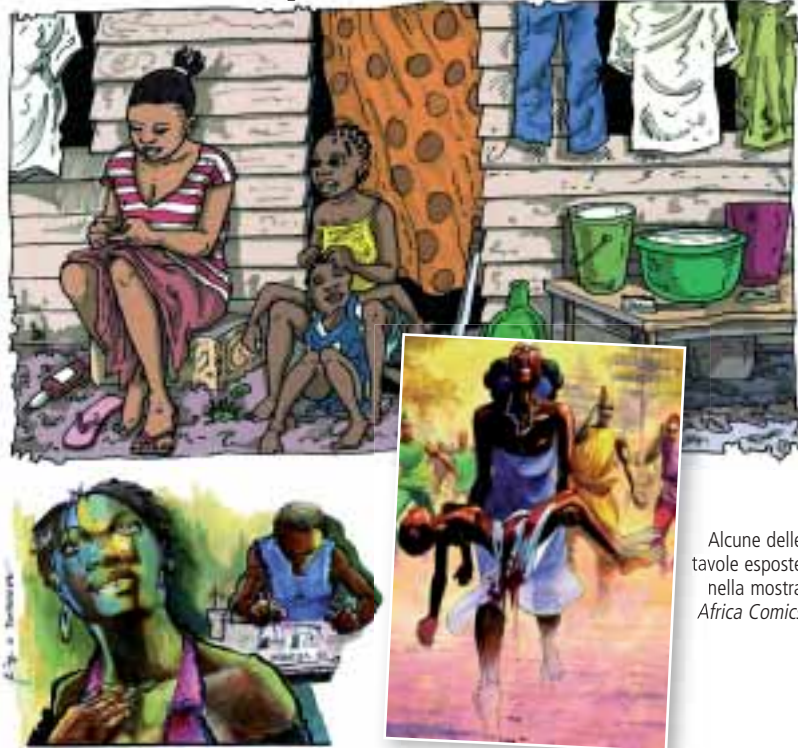
STORIE D'AFRICA CON LA MATITA

In mostra al Museo della Figurina una panoramica del fumetto africano, dai talenti emergenti ai professionisti. Sulle tavole si raccontano anche storie di migrazione e di diritti umani. E per un visto si ricorre alla magia

Il viaggio, la clandestinità e le trafale burocratiche per realizzare il sogno chiamato Europa. Ma anche la lotta contro l'infibulazione, vicende legate ai diritti umani e storie a soggetto libero che lasciano intravedere mondi surreali e trasposizioni fantastiche di esperienze reali o immaginate.

Una panoramica del fumetto africano, dai talenti emergenti ai professionisti, viene offerta dalla mostra *Africa Comics*, aperta al Museo della figurina di palazzo santa Margherita fino al 22 luglio per iniziativa del Comune, della Provincia e di Ghanacoop (ingresso libero, informazioni al numero 059 2033090 e nel sito www.comune.modena.it/museofigurine). Le opere in mostra sono una selezione del terzo Premio Africa e Mediterraneo per il miglior fumetto inedito d'autore africano 2005-2006, promosso dall'associazione Africa e Mediterraneo. Il senegalese Cisse Samba Ndar presenta una storia sulle mutilazioni genitali femminili, *Jamón y Queso*, della Guinea Equatoriale, racconta la giornata di un padre di famiglia disoccupato, i togolesi Anani e Mensah Accoh narrano la simpatica storia, ambientata nel '700, del re di un piccolo villaggio africano con velleità da aristocratico europeo che

manda il figlio a comprare il ghiaccio presso i bianchi. La sezione, "Storie di migrazione", ha consacrato ex-aequo *Le voyage* del camerunese Stéphane Tcheukam, dove un gruppo di giovani tenta l'emigrazione clandestina in Europa, con un lieto fine, e *Visa rejeté* di Didier Viode, autore del Benin residente in Francia che, padroneggiando un originale stile caricaturale, racconta le disavventure di un africano che ciclicamente e ostinatamente tenta di ottenere un visto per l'Europa, ricorrendo anche alla magia.



Alcune delle tavole esposte nella mostra *Africa Comics*

FORO BOARIO

Vermeer e il secolo d'oro dell'Olanda

Il capolavoro di Johannes Vermeer *La ragazza alla spinetta*, custodito alla National Gallery di Londra, è al centro di una piccola, ma preziosa esposizione aperta fino al 15 luglio al Foro Boario di Modena. Dedicata ai pittori del secolo d'oro della cultura olandese, l'esposizione presenta una trentina di opere provenienti dai maggiori musei italiani e stranieri (www.vermeer.modena.it). Intitolata Vermeer, *La ragazza alla spinetta* e *i pittori di Delft*, la mostra costituisce la prima occasione per ammi-

rare in Italia il celebre dipinto. L'artista (nato a Delft nel 1632) lo eseguì verso la fine della sua vita, nei primi anni Settanta, raffigurando un soggetto ricco di implicazioni moraleggianti e allusive alle tentazioni amorose. I curatori Bert Meijer e Maria Grazia Bernardini hanno messo a punto una panoramica della cultura olandese seicentesca offrendo, attraverso i diversi generi pittorici rappresentati al Foro Boario, lo spaccato di una società mercantile in maggioranza calvinista, che valorizza l'attività umana come strumento di lode a Dio.

I SÌ E I NO DELL'INCENERITORE

Esistono rischi sanitari legati alla presenza e al raddoppio del termovalorizzatore di via Cavazza?

Dibattito in Commissione consiliare tra medici, ricercatori, amministratori comunali e cittadini

Esistono rischi sanitari connessi alla presenza e al raddoppio dell'inceneritore di via Cavazza? Su questo tema medici, ricercatori ed esperti di tematiche legate alle emissioni si sono confrontati con gli amministratori comunali e con i cittadini nel corso di una seduta della Commissione consiliare "Programmazione territorio - Sviluppo economico - Tutela ambientale", riunitasi a fine marzo e sollecitata in particolare dall'Ordine dei Medici di Modena. A portare una testimonianza scientifica sono stati chiamati il presidente dell'Ordine Nicolino D'Autilia,

Ad aprire i lavori è stato Vittorio Boraldi, che ha sottolineato la presenza di sistemi di abbattimento degli inquinanti nell'impianto di via Cavazza, ricordando gli effetti ben più pesanti dell'inquinamento da traffico automobilistico. Secondo Vinceti, in base ai primi dati di una ricerca che proseguirà fino al 2011, non c'è correlazione tra vicinanza all'area dell'impianto e aborti spontanei o malformazioni congenite, aspetto su cui ha concordato anche Federico, per il quale non ci sono nemmeno segnali di maggiore evidenza di cancro. Dello stesso parere Fabbri, secondo cui il contributo dell'inceneritore all'inquinamento è minimo, mentre Goldoni ha annunciato l'avvio di uno studio regionale sulle popolazioni esposte alle emissioni degli otto inceneritori della regione.

D'Autilia ha invece ribadito di aver chiesto a nome dell'Ordine dei medici la sospensione delle autorizzazioni di raddoppio in attesa di approfondimento della letteratura scientifica, sottolineando l'azione cancerogena delle diossine emesse e l'aumento di patologie respiratorie. Critico sul raddoppio anche Montanari, secondo cui andrebbero misurate le polveri Pm 2,5 o Pm1, considerate le vere responsabili delle nanopatologie.

L'assessore alle Politiche sanitarie **Simona Arletti**, aprendo la fase di interventi e domande ai tecnici, ha messo in evidenza la

necessità di proseguire con studi e ricerche sempre più approfonditi, mentre alcuni consiglieri - tra i quali **Sergio Celloni** (Udc) e **Dante Mazzi** (Forza Italia) - hanno espresso dubbi sulle metodologie di ricerca, che a loro parere sembrerebbero troppo limitate dal punto di vista del territorio preso in considerazione. **Sergio Rusticali** (Sdi) ha invece lanciato un appello per unire le forze per affrontare un problema di tale complessità, mentre **Mario Tamburi** (Forza Italia) ha ringraziato D'Autilia per aver dato "un segnale chiaro, senza allarmismi", chiedendo che si allarghi la ricerca ad altri indicatori di inquinamento, senza limitarsi ai soli tumori. Numerosi quesiti tecnici sulle tecniche di rilevazione dei dati e sulla produzione di energia da termovalorizzazione sono stati posti da **Giuseppe Campana** (Ds), seguito da **Baldo Flori** (Modena a Colori), che invece ha chiesto quali siano le garanzie sugli attuali strumenti e sui metodi delle ricerche epidemiologiche. A invocare tempi rapidi per le decisioni è

il direttore del centro di ricerca Nanodiagnosics **Stefano Montanari**, l'oncologo **Massimo Federico**, il pneumologo **Leonardo Fabbri**, gli epidemiologi **Marco Vinceti** e **Carlo Alberto Goldoni** e il direttore dell'Arpa **Vittorio Boraldi**. Al termine della seduta, dopo un lungo dibattito e molti interventi dei presenti, **Federico, Fabbri, Vinceti, Goldoni** e **Boraldi** si sono trovati concordi nel sottolineare la sostanziale mancanza di rischi sanitari legati all'inceneritore, contrariamente a quanto sostenuto invece da **D'Autilia** e **Montanari**.



OLGA VECCHI (FI)



FERDINANDO TRIPI (DS)



GIANCARLO MONTORSI (PRC)



BALDO FLORI (MODENA A COLORI)



SERGIO RUSTICALI (SDI)



ACHILLE CAROPRESO (INDIPENDENTE)



Il termovalorizzatore di via Cavazza

stato poi **Achille Caropreso** (Indipendente), mentre **Giancarlo Montorsi** (Prc) e **Ivo Esposito** (Forza Italia) - pur partendo da analisi diverse - hanno concordato sulla necessità di farsi guidare dal principio di precauzione, approfondendo nel frattempo i dati scientifici a disposizione. **Olga Vecchi** (Forza Italia) ha chiesto quindi di avere maggiori informazioni sulla possibile correlazione tra inquinamento e malattie cardiovascolari, seguita da **Ferdinando Tripi** (Ds), che ha invece posto il tema delle polveri Pm 2,5 e del loro possibile monitoraggio, oltre che informazioni sullo smaltimen-

to delle acque di trattamento e materiale dei filtri. **Andrea Leoni** (Forza Italia), in riferimento alla convocazione della Commissione, ha sottolineato che "le udienze conoscitive andrebbero fatte prima di prendere delle decisioni", mentre **Ercole Toni** (Ds) ha insistito sulla necessità di continuare a puntare sulla raccolta differenziata. In chiusura l'assessore alle Politiche ambientali **Giovanni franco Orlando** ha ribadito che il quadro emerso è quello di inquinamento minimo, assicurando comunque altre indagini epidemiologiche e l'impegno a perseguire il 55% di raccolta differenziata.

MODENA EST

Barriere antirumore dal 2008

Inizieranno l'anno prossimo i lavori per l'installazione delle barriere antirumore a lato della linea ferroviaria Modena-Bologna nella zona di Modena est. Rfi (Rete ferroviaria italiana), ente che gestisce la tratta ferroviaria e a cui compete l'opera, sta conferendo l'incarico per la progettazione delle barriere ad Italferr che a sua volta si dovrà rapportare con il Comune per definire gli interventi prioritari, come prevede il Piano di risanamento acustico nazionale. Le barriere acustiche a Modena est, che i cittadini aspettano da molti anni, rientreranno sicuramente tra questi; è quindi presumibile che l'installazione degli schermi avverrà a partire dal 2008. Lo ha fatto sapere l'assessore all'Urbanistica **Daniele Sitta** rispondendo all'interrogazione presentata da **Fausto Cigni** (Ds).

DELIBERE

64 mila euro ai gruppi consiliari

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato all'unanimità la delibera che disciplina l'assegnazione dei fondi per finanziare le attività dei gruppi consiliari, 64 mila euro per il 2007. Una quota, 2 mila 300 euro, è fissa e viene assegnata a tutti i gruppi per le spese generali, mentre un'altra varia in relazione al numero di consiglieri di ciascuno gruppo. Le risorse assegnate saranno dunque di 16 mila 972 euro per il gruppo Ds - L'Ulivo, 7 mila 415 euro per il gruppo Forza Italia, 4 mila 857 euro per La Margherita - L'Ulivo, 4 mila 5 euro ciascuno per i gruppi formati da 2 consiglieri (Alleanza Nazionale, Modena a colori, Rifondazione Comunista, Udc), 3 mila 152 euro ciascuno per i gruppi composti da un solo consigliere, cioè Gruppo indipendente, Lega Nord, Udeur, Sdi, Società civile, Verdi. Le spese ammissibili vanno dall'organizzazione di iniziative e convegni alla corrispondenza, alla cancelleria.

CAMBIA IL PIANO REGOLATORE

La variante entrerà in vigore all'inizio dell'estate. Tra le novità, alloggi mediamente più piccoli in edifici più alti, nuovi criteri per le destinazioni d'uso e insediamenti ai piani terra del centro storico di Modena

Il Consiglio comunale ha adottato la nuova variante al Piano regolatore generale, con voto favorevole della maggioranza, contrario di An, Forza Italia, Modena a Colori e Udc, astensione di Lega Nord, Verdi e del consigliere Caropreso. Tra le novità, ha spiegato l'assessore Daniele Sitta, ci saranno "alloggi mediamente più piccoli in edifici mediamente più alti, possibilità di suddividere gli alloggi grandi in unità abitative più piccole, nuovi criteri per i cambiamenti nelle destinazioni d'uso e il recupero degli edifici rurali dismessi. In centro storico

sarà possibile insediare a piano terra servizi, attività artigianali e commerciali. Nuove regolamentazioni, ha aggiunto l'assessore, riguardano anche gli aspetti ambientali, la bioedilizia e il controllo degli sprechi". Il tempo che intercorre tra l'adozione della delibera e l'approvazione, prevista per l'inizio dell'estate, servirà ai cittadini e agli operatori per presentare osservazioni al Comune. È stato approvato con la sola astensione di Mauro Tesauro anche l'ordine del giorno presentato da Mauro Manfredini.

DS

"Vantaggi dal libero mercato"

"I cittadini trarranno dei vantaggi dal migliore incontro tra domanda e offerta nel libero mercato. Diamo un giudizio positivo sui recuperi dei contenitori agricoli, sulle nuove regole per il centro storico e sulle norme ambientali, che uniscono vincoli e prescrizioni con incentivi. Bisognerebbe poi agevolare l'accesso agli incentivi economici regionali, statali ed europei con sportelli di supporto informativo".



UBALDO FRAULINI



FORZA ITALIA

"Controllo feroce del territorio"

"La filosofia di questa variante è il controllo feroce del territorio, con pochissime aree per nuovi insediamenti e la discutibile idea di poter dominare lo sviluppo della nostra operosa città. Con il costo delle aree e delle abitazioni private alle stelle, le attività produttive e le famiglie hanno dovuto dislocarsi nell'hinterland, con conseguenze disastrose sulla mobilità e sull'inquinamento".



ADOLFO MORANDI

LEGA NORD

"Suddividere gli appartamenti più grandi"

"Sull'adozione della variante al Piano regolatore generale ho scelto di astenermi, ma sono soddisfatto che il Consiglio abbia voluto approvare il mio ordine del giorno, grazie al quale ci sarà la possibilità di prorogare, dopo un primo anno di monitoraggio, la disposizione che consente ai proprietari di appartamenti grandi di poterli suddividere in unità abitative più piccole".



MAURO MANFREDINI

VERDI

"Astensione per l'ambiente"

"Questa variante è la più importante dal 1989 e arriva come orizzonte demografico fino al 2020. Il territorio su cui interveniamo è però limitato e già fortemente antropizzato. La scelta di astensione dei Verdi in questa fase si spiega con alcuni fattori che potrebbero mettere in discussione i nostri standard ambientali, ad esempio le urbanizzazioni in stile borghetto nelle aree rurali".



MAURO TESAURO

UDC

"Contrari a un piano sbilanciato"

"Su un tema così importante per la città ci sarebbe piaciuto poter votare a favore, così come ci piacerebbe che le regole dettate in quest'aula dessero ai cittadini uguali diritti. Ma con questa variante si sancisce il fatto che nella nostra realtà metropolitana ci sono un'edilizia di serie A e una di serie B, cittadini di serie A e cittadini di serie B. A un piano così sbilanciato non possiamo che essere contrari".



SERGIO CELLONI

TUTTI I NUMERI DEL CONSIGLIO

In tre anni si sono svolte 132 sedute, sono state approvate 340 delibere e sono stati discussi 170 ordini del giorno. Le presenze medie dei consiglieri sfiorano il 92 per cento. Dibattiti tematici su sport e decentramento

Dall'inizio della consiliatura ad oggi si è riunito 132 volte, ha approvato 340 delibere, 170 ordini del giorno e 46 mozioni, ha trattato 359 interrogazioni e 114 interpellanze. Sono questi i numeri dei quasi tre anni di attività - dal luglio 2004 all'aprile 2007 - del Consiglio comunale di Modena, presieduto da Ennio Cottafavi.

La media delle presenze dei 40 consiglieri è del 91,9%, mentre se si guarda ai singoli i più assidui sono stati Sergio Rusticali dello Sdi e Mauro Tesauero dei Verdi, che hanno partecipato al 98,5% delle sedute. Seguono Michele Barcaiolo di Alleanza Nazionale, William Garagnani dei Ds e Dante Mazzi di Forza Italia con il 97,7% di presenze in aula. Anche i consiglieri meno presenti, Alberto Caldana della Margherita e Renato Cocchi dei Ds, raggiungono comunque l'80,2% delle presenze in Consiglio comunale. Tra luglio 2004 e marzo 2007 si sono inoltre riunite diverse volte le quattro Commissioni consiliari istituite per lavorare su temi e settori specifici: 56 volte la Commissione "Risorse finanziarie, umane e strumentali e affari generali", 60 volte la commissione "Programmazione territorio, sviluppo economico, tutela ambientale", 47 volte la commissione "Servizi sociali, culturali, educativi, sportivi e del tempo libero", 9 volte la commissione "Controllo e garanzia" e 11 volte la commissione "Affari istituzionali". Quindici volte le commissioni si sono riunite in seduta congiunta, altrettante si è riunito il comitato Pari opportunità, mentre sono stati 6 gli incontri dell'ufficio di Presidenza e 134 quelli della Conferenza dei capigruppo. I 40 consiglieri appartengono a 13 gruppi: Alleanza Nazionale (2 consiglieri), Democratici di Sinistra - L'Ulivo (17 consiglieri), Forza Italia (6 consiglieri), Gruppo indipendente (1 consigliere),

La Margherita - L'Ulivo (3 consiglieri) Lega Nord (1 consigliere), Modena a Colori (2 consiglieri), Popolari - Udeur (1 consigliere), Rifondazione Comunista (2 consiglieri), Sdi - Socialisti Democratici Italiani (1 consigliere), Società Civile (1 consigliere), Udc - Unione Democratico Cristiana di Centro (2 consiglieri), Verdi (1 consigliere). Le informazioni sul Consiglio comunale, dai curricula dei consiglieri agli argomenti in trattazione, sono on line (www.comune.modena.it/consigliocomunale).



Una seduta del Consiglio comunale di Modena

Quartieri, nove secoli di storia

In Consiglio l'anteprima di una ricerca che sarà pronta in settembre

Baggiovara, San Pietro, Albareto e Cittanova erano i nomi dei quattro Quartieri, corrispondenti alle porte della città, che esistevano a Modena già nel XIII secolo, con responsabilità di sicurezza pubblica, manutenzione delle strade,

Il nome Quartieri si deve proprio al numero di quattro, suddivisi in dieci gruppi di cinquanta famiglie, detti Cinquantine: duecento capifamiglia governavano la città, e anche i nomi delle Cinquantine, San Lorenzo, Castellaro, San Biagio, rispecchiano strade ancora esistenti nel centro storico. È del 1327 l'approvazione del primo regolamento della città, nel quale compare lo stemma con la croce azzurra in campo d'oro. Il Comune ebbe leggi proprie fino a tutto il XVIII secolo, ma quando nel 1802 Modena rientra per la prima volta in uno stato nazionale, assieme alla nascita dei Consigli comunali moderni si assiste alla scomparsa dei Quartieri. Nel dopoguerra, il sindaco Alfeo Corassori tentò di istituirli nuovamente, appellandosi al dettato della Costitu-

riscossione delle imposte, assistenza ai bisognosi. Curiosità e documenti su decentramento amministrativo e partecipazione civica in città sono stati presentati in Consiglio comunale dal direttore dell'Archivio storico del Comune Aldo Borsari.

zione sulle autonomie. Ma è con Rubes Triva, nel 1967, che i Quartieri nascono nonostante l'iniziale parere negativo del governo centrale. La ricerca dell'Archivio storico, che sarà pubblicata a settembre, fa parte delle iniziative realizzate nel 2007 per celebrare i Quaranta anni del decentramento amministrativo in forma moderna.



5 PER MILLE

Il Comune sosterrà le associazioni

Il Comune sosterrà con una campagna informativa le associazioni e il volontariato locale, per far conoscere ai cittadini la possibilità di destinare loro il cinque per mille dell'Irpef. Lo ha detto l'assessore al Bilancio Francesco Raphael Frieri rispondendo in Consiglio comunale ad Alberto Caldana della Margherita e Baldo Flori di Modena a Colori. "Il cinque per mille è una forma di finanziamento residuale e inadeguata", hanno spiegato i consiglieri nei loro interventi "per passare a un modello di welfare community servirebbero più fondi". "Mi trovo d'accordo nell'affermare che il volontariato e il privato sociale avrebbero bisogno di ben altre risorse", ha spiegato Frieri "in ogni caso aiuteremo le associazioni con gli strumenti di comunicazione a nostra disposizione".

CAVALLI

Concorso di salto ostacoli

Dal 28 aprile al primo maggio al Parco Novi Sad si svolge l'undicesima edizione del concorso di salto ostacoli "Città di Modena - Csi". Il montepremi è di 170 mila euro ed è qualificante per le Olimpiadi e i Campionati europei. In gara circa 300 cavalli e cavalieri provenienti da 25 paesi. Da seguire domenica 29 aprile il Dodo Speed Master di velocità con i binomi qualificati per la finale che si sfideranno su otto ostacoli naturali. Gran finale martedì primo maggio con il Gran Premio Città di Modena. A difendere i colori italiani nomi illustri come Casadei, Garcia, Govoni, Chiaudani e Rolli.

MILLE BAMBINI AL PARCO FERRARI

Sabato 12 maggio si svolgerà l'edizione 2007 di Scuola sport, che coinvolge gli alunni delle classi quinte delle elementari di Modena. Oltre 40 le discipline, tra cui - da quest'anno - anche la mountain bike

Milleduecento bambini delle classi quinte delle scuole elementari modenesi, 40 tecnici di altrettante discipline sportive e un centinaio di accompagnatori, scelti tra gli studenti dell'istituto psicopedagogico Carlo Sigonio, saranno i protagonisti della festa finale di "Scuola sport 2007", in programma sabato 12 maggio dalle 9 alle 12.30.

Per la seconda volta la manifestazione si svolgerà negli ampi spazi verdi del parco Ferrari. Protagonisti della festa saranno gli alunni delle quinte elementari, che potranno praticare molte delle discipline che durante l'anno scolastico hanno conosciuto grazie a tecnici - consulenti che si sono recati nelle varie scuole cittadine. Gli studenti potranno cimentarsi, per esempio, nel volley e nel tennis, nell'equitazione e nelle bocce. Una nuova disciplina si è aggiunta all'edizione di quest'anno, la mountain bike.

Per l'edizione 2007 di Scuola sport è stata notevole l'adesione di società sportive che vogliono essere presenti all'evento. Sabato 12 maggio sarà il momento conclusivo del progetto promosso dall'assessorato allo Sport del Comune di Modena, Coni provinciale, Ufficio Scolastico Provinciale, circoli didattici, Csi, Uisp e Aics, seguito da 7 mila 500 alunni.

Bambini delle scuole elementari all'edizione 2006 di Scuola sport



Bolidi in piazza Grande

Sabato 19 maggio passa a Modena la 25esima edizione della Mille miglia

PODISMO

Di corsa coi cadetti

Domenica 6 maggio si svolgerà la 13esima edizione di "Modena di corsa con l'Accademia", manifestazione podistica amatoriale aperta a tutti, organizzata dall'Accademia Militare con la collaborazione del Comune di Modena e della società sportiva La Fratellanza. Si parte da via Berengario alle 9.30 e si arriva al parco Novi Sad. Percorsi da 4 e 12 chilometri. L'euro di iscrizione sarà devoluto in beneficenza.

Mille Miglia, la corsa rievocativa più famosa del mondo, passerà sulle strade di Modena sabato 19 maggio dalle 18 alle 20. La 25esima edizione dell'evento automobilistico che ripropone il percorso su strada Brescia - Roma - Brescia con 375 equipaggi al via, giungerà in provincia da Castelfranco Emilia, percorrerà via Emilia Est (controllo orario nel cortile della carrozzeria Scaglietti), quindi imboccherà via Emilia centro, piazza Torre, piazza Grande e corso Canalicchio. In viale Vittorio Veneto sono in programma come tradizione le prove speciali. La carovana raggiungerà poi lo stabilimento Ferrari a Maranello.



STRADA COGNENTO DIVENTA ECOLOGICA

Resta chiuso al traffico fino al 29 settembre un tratto di 1200 metri della strada Cognento (eccetto residenti e diretti alle attività locali) per promuovere la mobilità ecologica e sicura. Si tratta di un'iniziativa della Circoscrizione 4 per garantire maggiore sicurezza a ciclisti e pedoni. In particolare, per i veicoli non è possibile circolare su strada Cognento nel tratto compreso fra il cinema Raffaello e il sottovia alla Modena-Sassuolo (eccetto cicli, ciclomotori, oltre che residenti e diretti alle attività).

ACQUA, SALUTE E ARPA CELTICA

Si svolgerà dal 17 al 20 maggio la Settimana ecologica in programma al Laboratorio di educazione ambientale di Marzaglia per iniziativa del Comune e di numerose associazioni. Si inizia il 17 maggio con un convegno scientifico sull'acqua e si prosegue con giornate tematiche sul rapporto tra salute e ambiente e sull'alimentazione. Accanto ai seminari con esperti, numerosi laboratori, dallo yoga alla respirazione, dall'osservazione del cielo ai massaggi. Non mancheranno spettacoli

RIFIUTI

Al Mercato di via Albinelli arriva il compattatore

Un compattatore interrato in pieno centro storico, a esclusivo servizio del Mercato coperto di via Albinelli, è stato realizzato da Hera e Comune con il cofinanziamento della Provincia all'interno del progetto di riqualificazione urbana e commerciale della zona. L'impianto si trova in via Mondatora e corrisponde, in termini di benefici, ad una raccolta differen-



ziata svolta su un quartiere di 3 mila 500 abitanti. Grazie al nuovo impianto, posto sotto la superficie del terreno, si potranno separare adeguatamente i rifiuti secchi, quelli umidi e quelli non riciclabili. Nell'area di via Mondatora sono stati inoltre collocati contenitori per la raccolta differenziata della frazione organica, di vetro e lattine e di cassette di polistirolo.

EVENTI

Settimana del consumo consapevole

Si svolge dal 21 al 27 maggio la settimana modenese del consumo critico e consapevole "Consumare meglio, sprecare meno!", promossa dall'Agenda 21 del Comune con numerosi partner (www.comune.modena.it/a21). Accanto ad un convegno su ecologia ed economia (tra gli ospiti Wolfgang Sachs, Carla Ravaioli e Paolo Cento), si svolgeranno seminari, laboratori, mostre, spettacoli e animazioni. Non mancherà un mercato con tutto ciò che compone l'ampio mondo dell'economia solidale.

di arpa celtica e cene preparate con prodotti equi e solidali.

MODENA COMMEMORA GIUSEPPE GARIBALDI

Anche Modena commemorerà Giuseppe Garibaldi nel bicentenario della nascita, avvenuta a Nizza il 4 luglio 1807. Lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Mario Lugli rispondendo ad un'interrogazione del consigliere Fausto Cigni (Ds). Probabilmente a celebrare l'eroe dei due mondi sarà innanzitutto una lapide posta in largo Garibaldi. Altre iniziative saranno decise dal Comitato provinciale per le celebrazioni.

STRANIERI

Liubertsi confermato presidente

Bueno Kindelan Liubertsi, cubano, è stato confermato presidente della Consulta dei cittadini stranieri del Comune di Modena. Vice presidente è stato eletto Reginald Ihebom Chijioke, nigeriano, già presidente della Consulta nel 2005. Sono stati eletti inoltre tre membri dell'Ufficio di presidenza: Hassan Ali Nurta, somala, Lasaj Anton, albanese, Tebbane Abdelwahed, algerino. Presidente e vice presidente della Consulta partecipano alle sedute del Consiglio Comunale con diritto di parola.

BALCONI E FINESTRE IN FIORE 2007

Torna con la primavera l'iniziativa *Balconi e finestre in fiore*, organizzata dall'associazione Amici del giardino estense. I membri dell'associazione effettueranno sopralluoghi in vie e piazze del centro per individuare le più eleganti e curiose composizioni. Il lavoro proseguirà per tutta l'estate e le premiazioni si svolgeranno in settembre. I cittadini possono segnalare gli allestimenti (tel. 059 238844, amicigiardinoestense@tiscali).



Mensile anno 46
n. 4 - Maggio 2007
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena
Piazza Grande 41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961
Direttore responsabile: Maurizio Malavolta
Redazione: Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico e impaginazione: www.tracce.com
Fotografie: Bruno Marchetti
Segreteria di redazione: Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità: Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato chiuso in redazione il 19 aprile 2007
Numero copie: 78.000

Per ricevere il giornale in formato elettronico:
www.comune.modena.it/unox1